

Arte un universo di relazioni

Le mostre di Bologna 1950 — 2001

Progetto di **Digital Humanities e Patrimonio Culturale**
Prof.ssa Francesca Tomasi

Alessandra Cremone
Viola Mureddu

Idea progettuale

*“Muoversi tra le pareti delle prime **mostre**, attraversato il deserto dell'ultima guerra, era come camminare in un luogo miracoloso, dove si erano dati appuntamento dipinti, affreschi e sculture che stavano in un loro colloquio misterioso, il quale, lentamente, sotto lo sguardo, aveva la forza di decifrarsi, di divenire comprensibile. Il tema centrale dell'intera sequenza è la città, la comunità, la sua esistenza”*

scrive Andrea Emiliani nel catalogo *Arte un universo di relazioni*. In linea con quanto ci si è proposti di fare in questo testo, il nostro obiettivo è stato catalogare le principali mostre d'arte accadute a Bologna dal 1950 al 2001.

È un percorso coinvolgente, un **labirinto di saperi** che si percorre passo passo; che si esplora per tre vie differenti: una ricerca per **persone**, con la loro storia, le loro opere, il loro vissuto. Per **date**, tramite un excursus temporale che ordina le varie esposizioni bolognesi e infine per **luoghi**: i luoghi che hanno accolto e infuso cultura.



Tipologie di item

Il catalogo comprende una raccolta eterogenea di item, i principali di cui ci siamo occupate sono opere d'**arte pittoriche**, ma tratteremo anche collezioni di **testi** critici ad opera dei vari curatori, storici dell'arte che hanno scritto e commentato le esposizioni qui in oggetto. Oltre alle diverse tipologie di item sopra discussi, nelle varie pagine dei contenuti, in cui avviene un'attività di schedatura e di catalogazione accurata delle informazioni descrittive, vi sono in aside dei collegamenti esterni a link di approfondimento, come contenuti di supporto **video**. Avremo a disposizione anche **oggetti culturali** eterogenei come nella mostra sull'Etruria Padana in cui vengono trattati crateri a volute e stele felsinee, e **opere fotografiche** come le collezioni sul centro storico di Bologna realizzate da Paolo Monti.



Aa |





Gli **standard** utilizzati per la descrizione delle risorse sono i seguenti:

— Dublin Core

- descrizione generica dei marcatori inserito nell'head del file html
- file XML/DC dell'item integrato a un linguaggio descrittivo ad hoc

— CDWA Lite

integrato al Dublin Core. È uno standard realizzato dal Getty Museum per la catalogazione delle opere d'arte, l'abbiamo utilizzato per la descrizione dei singoli item

— TEI

per la marcatura del full text dei testi critici redatti dagli specialisti: storici, critici, studiosi riguardanti le mostre che, come abbiamo visto, si sono susseguite a Bologna tra il 1950 e il 2001

- arricchimento del testo tramite link a **risorse esterne**

- arricchimento delle pagine tramite **vocabolari controllati, record di autorità**

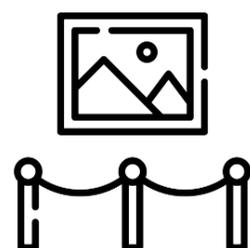
- prova scrittura di **RDF**

- utilizzo di tool per developer: **Voyant Tools**

Standard che si potrebbero applicare al nostro caso studio:
CCO — ICCD
e le loro potenziali applicazioni

Metodi di accesso

Quattro modalità di accesso: browsing per categorie.



Catalogo

Consiste in una raccolta integrale di tutte le mostre dal 1950 al 2001



Persone

Permette una scansione dei vari artisti di cui si sono esposti i lavori, divisa a sua volta nelle voci "Mostra" e "Metadati"



Date

Consta di una linea del tempo che ordina cronologicamente le esposizioni

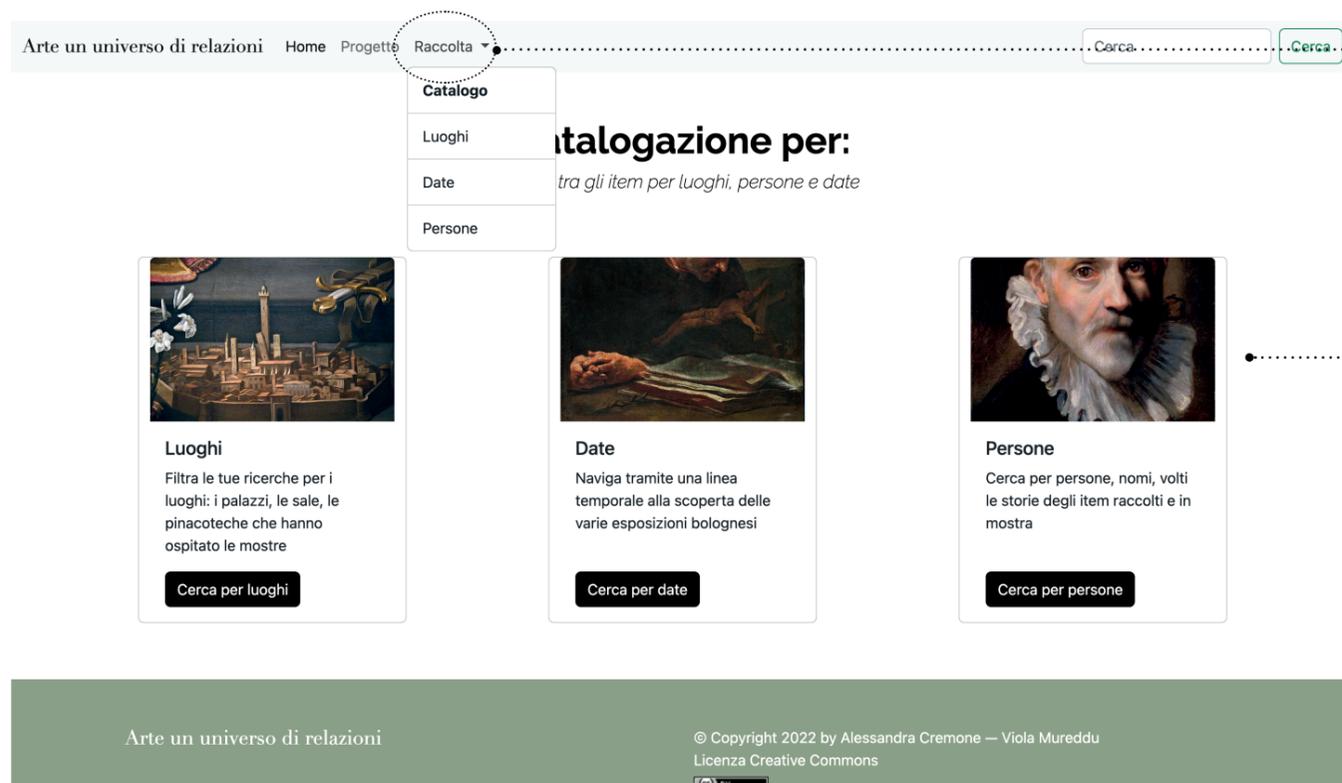


Luoghi

Ricerca spaziale sia tramite un elenco ordinato di luoghi culturali, sia per mezzo di una search bar, sia tramite una mappa satellitare

Metodi di accesso

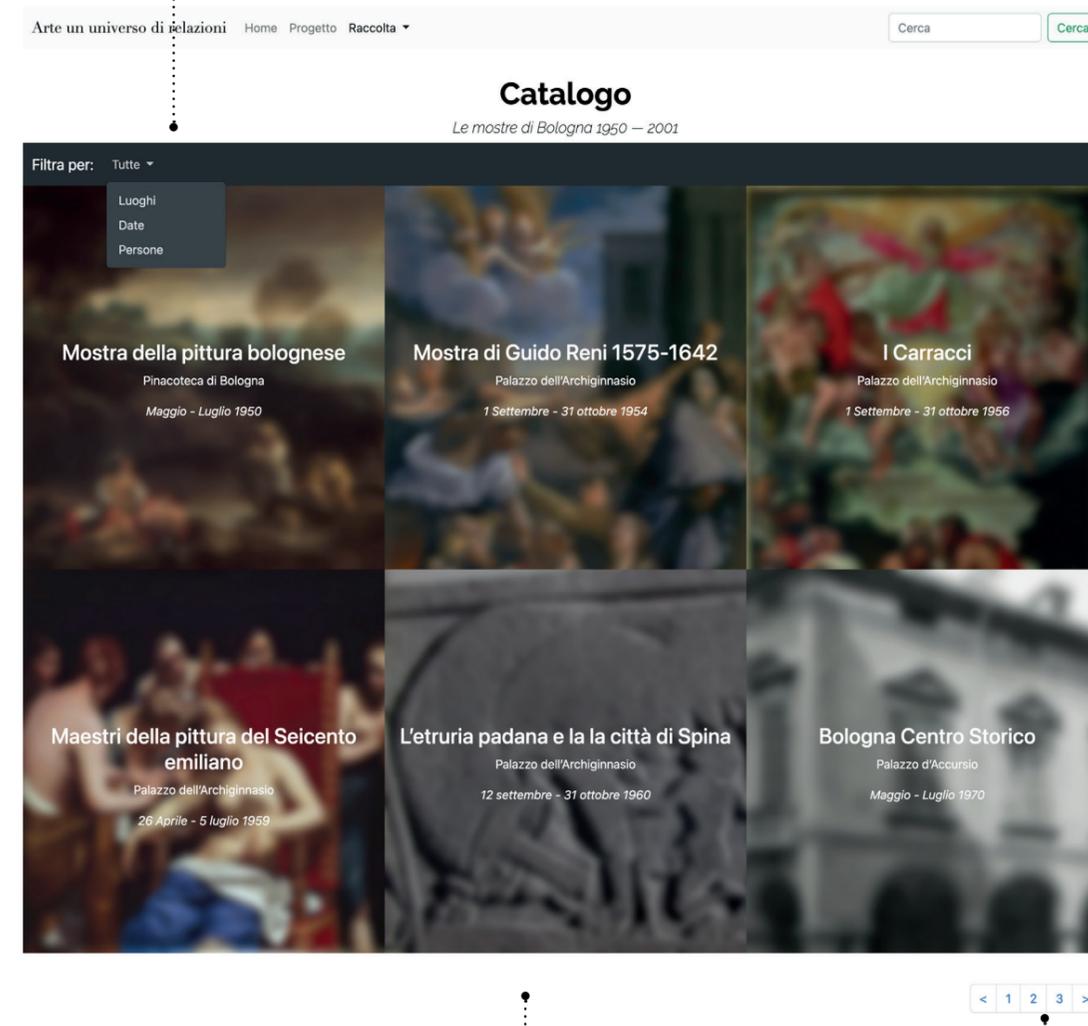
Dove li troviamo?



1) Accesso nella **Navbar**

2) Sezione nella parte inferiore dell'**homepage**

3) Filtro per cambiare selezione di **modalità di ricerca**



Catalogo integrale con **tutte le mostre**

Pagination per scorrere tra le mostre